



Bagni caldi, barba e capelli Il benessere entra al Sant'Orsola

Il centro al padiglione 2 realizzato grazie alla Fondazione e alla generosità di tanti

Una doccia o un bagno caldo, barba e capelli in ordine grazie a professionisti del mestiere, in un ambiente confortevole e di design, accolti da piante e fiori sulle carte da parati a impreziosire le pareti e spingere il pensiero oltre, anche se ci si trova dentro un ospedale. Il padiglione 2 del Sant'Orsola, che ospita reparti di Geriatria e Medicina, ora ha anche un Centro benessere per i suoi pazienti ricoverati.

Si chiama «L'acqua e le rose» ed è stato realizzato dalla Fondazione Sant'Orsola, con il sostegno di aziende private, associazioni e la generosità di tantissimi cittadini. L'intervento di ristrutturazione radicale dei locali è costato 219

mila euro, oltre 206 mila sono già stati coperti dalle donazioni, grazie alla Fondazione Impresensibile di Cna, al Rotary Club Bologna, al Cosmoprof, a 592 cittadini che hanno donato più di 52 mila euro, al 5 per mille raccolto dalla Fondazione Sant'Orsola nel 2019 e nel 2020 e a Inkio-

stro Bianco che ha offerto le sue bellissime carte da parati.

Nell'area benessere di cento metri quadrati, i pazienti autosufficienti possono farsi una doccia, i non autosufficienti trovano una vasca da bagno assistito con sollevatore, per tutti il servizio di barbiere e parrucchiere. «Con questo intervento — sottolinea il presidente della Fondazione, Giacomo Faldella — mettiamo al centro il benessere e la dignità del paziente.

che quando viene ricoverato ha bisogno di trovare un luogo capace di prendersi cura di tutta la persona». È stato scelto il padiglione 2 per questo nuovo spazio perché è uno dei più datati, costruito ormai 60 anni fa e privo di docce nei reparti; inoltre qui la percentuale di pazienti che rimangono ricoverati per più di quindici giorni è doppia rispetto alla media dell'ospedale.

Per aver accesso a «L'acqua e le rose» i pazienti possono prenotare attraverso una piattaforma dedicata, con l'aiuto del coordinatore infermieristico. Nella fase iniziale, il centro benessere è aperto dal lunedì al venerdì solo al mattino e vi lavoreranno a turno tre operatori sociosanitari, 20 barbieri e parrucchieri (grazie a una convenzione con Cna offrono il servizio, a carico della Fondazione, a tariffa ri-

dotta), altri 4 professionisti in pensione in supporto e 20 volontari della Fondazione pronti ad accogliere e accompagnare i pazienti. La raccolta fondi continua: mancano ancora 12 mila euro per completare i costi dell'intervento e ogni anno ne serviranno circa 70 mila per garantire il servizio. «È una perla di qualità — commenta Raffaele Donini,

assessore regionale alla Sanità — un servizio strutturale che fa capire quanto sia alta la nostra attenzione, come sistema, alla presa in carico di tutta la persona e non solo della sua patologia. E le donazioni di tanti raccontano quanto il

Sant'Orsola sia parte della comunità».

Micaela Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Faldella

«Mettiamo al centro la dignità del paziente che può trovare un luogo dove prendersi cura»





► 18 novembre 2022



Ambiente I locali del nuovo centro inaugurato ieri al Sant'Orsola

